

VADEMECUM PER CHI GUIDA L'INCONTRO

VALUTIAMO IN PARROCCHIA LA COLLABORAZIONE PASTORALE

Dopo aver approfondito le proposte del Sinodo diocesano nel primo incontro, ogni parrocchia è invitata a valutare la specifica proposta della Collaborazione Pastorale (*cfr. Lettera post-sinodale del vescovo Claudio, num.44-55 e Bozza diocesana delle Collaborazioni Pastorali rivista-settembre 2024*), utilizzando la **Scheda di lavoro 2**.

Mese previsto per l'incontro: si consiglia di svolgere l'incontro nel mese di novembre 2024.

Destinatari dell'incontro: l'incontro è rivolto a tutti i membri degli Organismi di comunione parrocchiali (CPP e CPGE) e agli operatori pastorali della parrocchia in continuità con il primo incontro *Conosciamo le proposte del Sinodo diocesano*. L'invito viene allargato anche agli operatori pastorali per coinvolgere un numero maggiore di persone affinché l'orientamento sulla Collaborazione Pastorale sia partecipato da molti.

Chi guida l'incontro: l'incontro sarà guidato dal parroco, dal vicepresidente del Consiglio Pastorale Parrocchiale (CPP) e dal vice amministratore del Consiglio Parrocchiale per la Gestione Economica (CPGE). Queste persone nel mese di settembre hanno partecipato all'incontro previo diocesano. Nelle parrocchie che non hanno ancora eletto gli Organismi di comunione parrocchiali, l'incontro sarà guidato dal parroco e da coloro che hanno partecipato con lui all'incontro previo.

Tempi di svolgimento dell'incontro: si suggerisce una durata minima di due ore, valutando anche la possibilità di un incontro più lungo (ad es. un sabato o domenica pomeriggio).

Lavori di gruppo: nei lavori di gruppo previsti, si consiglia di individuare in anticipo un coordinatore per ogni gruppo. I coordinatori individuati andranno istruiti sulla modalità dell'incontro e sul metodo di lavoro.

Materiali da inviare in convocazione: in convocazione, a tutti i partecipanti va inviata una sintesi del primo incontro relativa alla proposta **1C Le Collaborazioni Pastorali** e la **Bozza diocesana delle Collaborazioni Pastorali rivista - settembre 2024**.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INCONTRO

Durata	Modalità	Attività	Indicazioni
10'	In plenaria	Introduzione	<i>Presentare l'obiettivo dell'incontro.</i>
15'	In plenaria	Preghiera iniziale	<i>Preparare con cura lettori e canti.</i>
10'	In plenaria	Presentazione dello svolgimento dell'incontro con le 3 fasi	
10'	Individuale	FASE 1	<i>Osservazione e ascolto della realtà.</i>
40'	In gruppi	FASE 2	<i>Suggerimenti per la Collaborazione Pastorale.</i>
30'	In plenaria	FASE 3	<i>Condivisione e sintesi.</i>
10'	In plenaria	Conclusione e preghiera	

1. INTRODUZIONE

- Chi guida l'incontro esprime l'obiettivo di valutare la proposta della specifica Collaborazione Pastorale in cui è inserita la propria parrocchia.
- Chi guida l'incontro invita a ringraziare il Signore per questa opportunità di crescita e di comunione.

2. PREGHIERA INIZIALE

- **Canto:** si suggerisce un'invocazione dello Spirito Santo.
- **L:** Anche in questo incontro ci affidiamo allo Spirito Santo che ispira le nostre intelligenze e i nostri cuori. Guardiamo con riconoscenza al dono della fede e al dono della nostra parrocchia, dove è già presente, vivo e operante lo Spirito del Signore Gesù. Più che le fatiche e i problemi ci appassiona il sogno di una comunità cristiana che sa accogliere, vivere e annunciare il Vangelo.
- **P:** Colui che tutti ci unisce, il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo promuove in noi la comunione, il dialogo, la ricerca di ciò che è bene per la nostra vita e per la nostra comunità. Nel suo nome tracciamo lentamente su di noi il segno della croce.

L: il lettore;
P: il parroco o chi presiede;
T: l'assemblea

- **Inno di ringraziamento**

P: Padre buono ti ringraziamo per il dono della fede, ricevuto nel Battesimo e per il dono della nostra parrocchia.

L: Grazie per le persone care, i genitori e tanti altri che ci hanno comunicato la bellezza della fede.

T: Grazie, Signore

L: Grazie per le testimonianze di fede che ci giungono dalla nostra parrocchia: tante persone pronte al servizio e appassionate del Vangelo, tante persone che sanno essere vicine agli altri in modo gentile e gratuito.

T: Grazie, Signore

L: Grazie perché accompagni sempre la nostra comunità e la arricchisci di molti doni e carismi.

T: Grazie, Signore

P: Signore, Padre santo, donaci di vivere con gioia questa ulteriore tappa di attuazione del Sinodo diocesano, in cui riflettiamo sul valore della nostra parrocchia. Assistenti con la tua sapienza.

- **In ascolto della Parola di Dio**

L: Ascoltate la parola di Dio dal libro degli Atti degli Apostoli

Dopo questi fatti Paolo lasciò Atene e si recò a Corinto. Qui trovò un Giudeo di nome Aquila, nativo del Ponto, arrivato poco prima dall'Italia, con la moglie Priscilla. Paolo si recò da loro e, poiché erano del medesimo mestiere, si stabilì in casa loro e lavorava. Di mestiere, infatti, erano fabbricanti di tende. Ogni sabato poi discuteva nella sinagoga e cercava di persuadere Giudei e Greci. Quando Sila e Timòteo giunsero dalla Macedonia, Paolo cominciò a dedicarsi tutto alla Parola, testimoniando che Gesù è il Cristo. Una notte, in visione, il Signore disse a Paolo: «Non aver paura; continua a parlare e non tacere, perché io sono con te e nessuno cercherà di farti del male: in questa città io ho un popolo numeroso».

(Atti 18, 1-5. 9-10)

- **Padre nostro**

- **P:** O Dio, che unisci in un solo volere le menti dei tuoi fedeli, concedi al tuo popolo di amare ciò che comandi e di desiderare ciò che prometti, perché tra le vicende del mondo là siano fissi i nostri cuori dove è la vera gioia. Per Cristo nostro Signore.

- **Benedizione e canto finale**

3. PRESENTAZIONE DELL'INCONTRO

Chi guida l'incontro illustra brevemente le tre fasi e le modalità di svolgimento dell'incontro.

4. VALUTAZIONE E SUGGERIMENTI PER LA SPECIFICA COLLABORAZIONE PASTORALE

- **FASE 1 MOMENTO PERSONALE: OSSERVAZIONE E ASCOLTO DELLA REALTÀ** (10 minuti):
 - Chi guida l'incontro propone un tempo di ascolto personale lasciando che il Signore parli a ciascuno. È importante favorire un clima di silenzio e di interiorizzazione anche se si rimane fisicamente vicini.
 - Ogni persona viene invitata alla riflessione personale per rispondere alle domande (vedi **Scheda di lavoro 2 FASE 1**).
 - Questa Fase aiuta a contestualizzare la propria parrocchia e non sarà condivisa in gruppo.
- **FASE 2 DIVISIONE IN GRUPPI: SUGGERIMENTI PER LA COLLABORAZIONE PASTORALE** (40 minuti)
 - Si suddividono i partecipanti in gruppi di circa 7/8 persone. Ogni gruppo sarà guidato da un coordinatore, scelto in anticipo.
 - Il coordinatore all'inizio sottolinea le PREMESSE (vedi Scheda di lavoro 2) che forniscono il contesto per la valutazione della Collaborazione Pastorale e ricorda le domande della Fase 2.
 - Il coordinatore lascia qualche minuto perché ciascuno scriva brevi appunti sulle domande della Fase 2.
 - Il coordinatore poi apre lo scambio libero, con il metodo dei due giri
 - **Primo giro:** ciascun partecipante condivide i propri appunti sulle domande della Fase 2.

Nel primo giro ogni partecipante ha la possibilità di condividere i propri appunti personali sulle domande, in modo che ciascuno parli a turno, senza interruzioni o dibattiti. L'obiettivo è dare a tutti lo spazio per esprimersi liberamente e di ascoltare le diverse prospettive presenti nel gruppo, evitando che il confronto sia condizionato da poche persone.

- **Secondo giro:** il gruppo discute insieme cercando di convergere in alcuni aspetti condivisi.

Nel secondo giro il gruppo si concentra su un confronto collettivo delle riflessioni emerse nel primo giro. I partecipanti cercano di individuare aspetti di convergenza ed

eventuali divergenze. Questo momento chiarifica i pensieri e permette uno sguardo più ampio.

- **FASE 3 IN PLENARIA: CONDIVISIONE E SINTESI (30 minuti)**

- Ogni coordinatore presenta sinteticamente le riflessioni e le proposte emerse all'interno del proprio gruppo.
- Dopo le condivisioni di tutti i gruppi, chi guida l'incontro aiuta a identificare gli aspetti comuni emersi ed eventualmente anche le divergenze. Se necessario si apre un ulteriore confronto tra i partecipanti.
- Gli aspetti che emergono nella discussione vengono annotati su un cartellone.

5. IL TESTO CONCLUSIVO

- La valutazione in parrocchia della Collaborazione Pastorale sarà raccolta in un testo scritto, che sintetizza le indicazioni emerse nel confronto in plenaria. Il testo viene scritto dal parroco, dal vicepresidente del CPP e dal vice amministratore del CPGE.
- Questo testo dovrà essere inviato ai referenti della propria Collaborazione Pastorale e sarà utilizzato nel successivo incontro con tutte le parrocchie coinvolte nella Collaborazione Pastorale. Va inviato anche alla Diocesi all'indirizzo: segreteria generale@diocesipadova.it
- Il testo offrirà suggerimenti e indicazioni, senza essere definitivo e vincolante, e servirà come ulteriore materiale sia per le riflessioni interne alla Collaborazione Pastorale che per la Diocesi.

6. CONCLUSIONE

- L'invito è di continuare a riflettere su quanto emerso, condividendolo anche con altre persone della parrocchia.
- Breve preghiera finale.

TESTO CONCLUSIVO

SUGGERIMENTI PER LA COLLABORAZIONE PASTORALE

Questo testo dovrà essere inviato ai referenti della propria Collaborazione Pastorale e sarà utilizzato nel successivo incontro con tutte le parrocchie coinvolte nella Collaborazione Pastorale. Va inviato anche alla Diocesi all'indirizzo segreteria generale@diocesipadova.it

Il testo offrirà suggerimenti e indicazioni, senza essere definitivo e vincolante, e servirà come ulteriore materiale per le riflessioni interne alla Collaborazione Pastorale e diocesane.

ADEGUATEZZA DELLA PROPOSTA

La Collaborazione Pastorale proposta nella *Bozza diocesana delle Collaborazioni Pastorali rivista – settembre 2024* è adeguata in base alle motivazioni di fondo? Oppure sono necessari cambiamenti interni alla Collaborazione Pastorale indicata nella *Bozza diocesana*?

UNICITÀ E COLLABORAZIONE

Come possiamo mantenere l'unicità e l'identità della parrocchia nel contesto della nostra Collaborazione Pastorale? Quali sono i principali punti di forza della Collaborazione Pastorale che ci spingono ad accoglierla con fiducia? Dove prevediamo che possano sorgere difficoltà o resistenze e come possiamo affrontarle?

PASSI CONCRETI

Quali azioni concrete possiamo intraprendere per iniziare il cammino della Collaborazione Pastorale? Chi può essere coinvolto nelle prime fasi di questo processo? Quali risorse sono necessarie?
